

"Non sono d'accordo con le tue idee, ma darei la vita affinché tu le possa esprimere"
 François-Marie Arouet

Care Colleghe e Cari Colleghi,

è passato poco più di un anno da quando ci siamo trovati in tanti a Riva del Garda alla Convention dei medici trentini. Il Consiglio Direttivo dell'Ordine in tutto questo periodo ha continuato ad insistere sull'importanza di incidere sul clima professionale. Abbiamo avuto incontri con i vertici dell'Azienda sanitaria, con i rappresentanti politici e delle altre categorie professionali in occasione di momenti istituzionali. Abbiamo attivato un ampio gruppo di lavoro per discutere su di un possibile nuovo assetto organizzativo che migliori il coinvolgimento dei medici nelle scelte di politica sanitaria. Ci siamo trovati anche a doverci difendere da critiche, con le quali si voleva far passare l'idea che, come medici, fossimo una corporazione interessata a difendere sé stessa anzitutto, quando invece siamo convinti che difendere la dignità professionale significa soprattutto difendere la qualità delle prestazioni e quindi la qualità della cura dei cittadini. Per quanto sopra, ritengo sia doveroso trasmettervi il rationale che sta alla base delle nostre attuali proposte al livello politico, per una sanità trentina meglio organizzata e più partecipativa. L'articolo riportato di seguito ne rappresenta la sintesi.

A nome del Consiglio Direttivo auguro a tutti voi i migliori Auguri di Buone Feste e Sereno 2008.

IL PRESIDENTE
 Dott. Giuseppe Zumiani

Il "sistema salute" in Trentino. Verso una riforma della legge 10

Legge 10 e amministrazione pubblica dell'azienda sanitaria

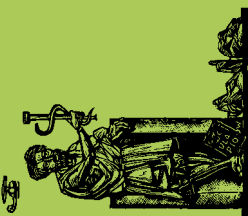
La legge n. 10 del 1.4.1993 "Nuova disciplina del Servizio Sanitario Provinciale" è nata in un momento storico preciso in cui si dovevano superare le undici unità sanitarie locali e la impostazione aziendale proposta è stato il risultato di un concetto condiviso di organizzare la sanità separando nettamente l'aspetto politico da quello gestionale.

La legge 10 definì lucidamente questi due ambiti attribuendo: 1) la responsabilità politica alla Giunta provinciale - Assessorato con il compito di programmazione e di indirizzo e attività di controllo e di verifica; 2) la responsabilità gestionale all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Nella prima legge 10 approvata dal consiglio

provinciale all'art. 12 era stato previsto il Consiglio di Amministrazione allo scopo di bilanciare il potere decisionale del Direttore Generale (DG), ma nel corso del 1994 con una impropria modifica legislativa questo organismo venne soppresso delegando al DG il potere esclusivo nella gestione della sanità trentina. La legge inoltre, all'interno della strategia della politica sanitaria, ha previsto un importante momento di coinvolgimento e di partecipazione dei cittadini attraverso i comitati di distretto.

Ruolo politico e gestione "aziendalistica"

Dopo 13 anni di applicazione riteniamo di poter affermare che la responsabilità politica in capo alla Giunta Provinciale - Assessorato, nel



tempo, anziché venire rafforzata, ha subito un progressivo indebolimento che ha di fatto messo l'Assessorato in una posizione di "subalternità" rispetto alla struttura dell'Azienda che al contrario è andata sempre più potenziandosi. Questa dannosa asimmetria ha comportato uno svuotamento degli organismi territoriali di partecipazione, che praticamente sono rimasti senza voce e una gestione "verticistica" dell'Azienda, che con la centralizzazione eccessiva della funzione decisionale ha assunto uno strapotere, appesantito inoltre da una eccessiva burocratizzazione. La debolezza strutturale dell'Assessorato, il ruolo egemone del concetto di "azienda" e il fallimento della partecipazione hanno creato una serie di distorsioni che hanno fortemente condizionato la qualità complessiva della risposta alla domanda di salute in Trentino ed il clima in cui si trovano ad operare i medici e gli altri professionisti sanitari. I sondaggi hanno al tempo stesso evidenziato che, nella nostra comunità, l'assistenza sanitaria rappresenta la priorità più sentita.

Aggiornare la Legge 10

Sulla base di queste premesse l'Ordine dei Medici si sente in obbligo di essere di stimolo per tutte le forze politiche di maggioranza e di opposizione nel far presente l'urgente necessità di una revisione, anche parziale ma ancora in questa legislatura, della legge 10 del 1993, che possa essere il punto di partenza per un progetto più generale e innovativo per migliorare l'assistenza sanitaria provinciale dando risposte adeguate alle necessità del cittadino anche con il coinvolgimento effettivo di chi nel sistema sanitario trentino quotidianamente vive e lavora. La maggioranza degli osservatori e dei tecnici concordano sulla necessità che si debba passare da una organizzazione "manageriale verticistica" e "autoreferenziale" della gestione della sanità provinciale ad una organizzazione più partecipativa che veda coinvolti gli operatori e stimoli in loro professionalità e dedizione, binomio indispensabile per il miglioramento della qualità del servizio sanitario.

Il ruolo a livello politico

Il gruppo di studio istituito dall'Ordine dei

Medici sulla revisione della legge che disciplina il servizio sanitario provinciale è giunto alla conclusione che le modifiche da portare alla legge 10 non possono non contenere un forte richiamo a che l'Assessorato si debba riappropriare del ruolo di programmazione e di indirizzo della politica sanitaria provinciale e delle funzioni di vigilanza, di controllo e di verifica.

Per fare questo in capo all'Assessorato devono essere costituiti due pool di esperti, due comitati composti da personalità con competenze specifiche, dei quali l'uno abbia il ruolo di programmazione ed indirizzo a supporto dell'Assessorato nei confronti dell'Azienda (Comitato scientifico di indirizzo) e l'altro con funzioni di vigilanza, controllo e di verifica sulla rispondenza dei risultati dell'attività dell'Azienda (Comitato di controllo).

Questi organismi sono costituiti all'interno dell'Assessorato e hanno il compito di rafforzarlo in quei ruoli, come quelli della programmazione, della vigilanza e del controllo sulla gestione.

L'Assessorato per esercitare questi ruoli oltre ad avvalersi degli organi di partecipazione popolare previsti si dovrà dotare direttamente di importanti strumenti tecnici come l'osservatorio epidemiologico, oggi in capo all'Azienda, in grado di fornire dati, proiezioni e tendenze indispensabili per la puntuale previsione di futuri sviluppi e per la programmazione a medio e lungo termine e di organismi consultivi come il Consiglio dei Sanitari, il Comitato Etico, Consigli Distrettuali per la Salute.

Un Comitato scientifico di indirizzo

Le competenze del "Comitato scientifico di indirizzo" sono quelle di proporre le linee di programmazione sanitaria a medio e lungo termine, predisporre il piano sanitario provinciale, definire i contenuti della formazione e le priorità dell'aggiornamento, mantenere rapporti con l'Università, accreditare le strutture sanitarie, mantenere funzioni di collegamento con l'Azienda provinciale per i Servizi sanitari improntati sulla collaborazione e finalizzati a scelte condivise dei suoi dirigenti di struttura complessa e dei dipartimenti (non strutturali). Il Comitato Scientifico di Indirizzo è nominato dalla Giunta e composto, oltre che dal Presidente della Provincia o dall'Assessore di

merito, da non più di otto membri in parte proposti dal Consiglio Provinciale, dal consiglio delle autonomie, dalle associazioni con finalità di tutela dei diritti alla salute dei cittadini e in numero di tre dall'Ordine dei Medici.

Un Comitato di controllo indipendente

Il compito di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Azienda è in capo all'Assessorato e passa attraverso un "Comitato di Controllo" composto da 5 - 7 membri di elevata professionalità tecnica nel campo di direzione sanitaria, dell'economia e sociologia sanitaria e di management. I componenti sono nominati dalla Giunta, di cui uno su proposta dall'Ordine dei Medici (non legato da alcun rapporto di dipendenza o di convenzione con l'Azienda).

Lo staff aziendale

La gestione delle scelte di politica sanitaria è affidata al DG, nominato dalla Giunta. Al Direttore spetta la nomina dello staff di direzione i cui membri vengono scelti da una rosa di almeno tre nominativi per ogni ruolo i cui curriculum vengono preventivamente inviati alla Giunta per essere valutati.

Un modello futuribile

Un aspetto altrettanto importante è l'organizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale e ospedaliera che deve superare la frammentarietà esistente oggi per trasformarla in un modello di sanità integrato che aiuti a costruire un collegamento a rete tra i servizi ospedalieri e tra ospedali e il territorio.

La provincia di Trento, che assegna parte notevole del proprio bilancio per la sanità, non può copiare modelli organizzativi sperimentati in altre regioni e in parte anche falliti, ma ha l'obbligo di tentare di costruire un modello di servizio sanitario ottimale, che permetta agli operatori di lavorare in un sistema integrato e in cui l'utente si senta tutelato nelle sue richieste di salute.

Il nuovo modello di sanità passa attraverso l'educazione dell'utente alla responsabilità, all'uso essenziale e appropriato delle risorse, che mira a realizzare un sistema sanitario che sappia farsi carico del problema del paziente, in modo da organizzargli il percorso di diagnosi e cura a seconda del bisogno, sollevandolo così dalla ansiogena ricerca di prestazioni e di ricoveri e sostenendolo dal punto umano e professionale.

FEDERSPEV

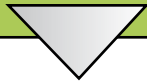
LA FEDERSPEV CHIEDE IL RICETTARIO PER I MEDICI PENSIONATI

Lettera aperta a Presidente della Giunta Provinciale, Assessore provinciale alle Politiche per la Salute, Consiglieri Commissione provinciale sanità, Direttore generale dell'Azienda sanitaria.

(a cura del Presidente della FEDERSPEV Trentino dr. Antonio Di Gregorio)

La Federazione Sanitari Pensionati (medici, farmacisti e veterinari) in ripetute occasioni ha sollecitato a livello nazionale la concessione del ricettario standardizzato. Le promesse non sono mancate, ma finora il medico pensionato che necessita di farmaci per uso personale è ancora costretto ad intasare gli ambulatori di qualche collega per la prescrizione di rito, magari in quello stesso studio che per tanti anni lo ha visto operare a favore di altri. Potrebbe sembrare una richiesta tesa ad ottenere un privilegio, cosa certamente scorretta e ben lontana dalla nostra etica. In effetti si tratta di un riconoscimento fiduciario nei confronti di professionisti che per lunghi decenni hanno avuto modo di farsi apprezzare per la loro correttezza e la loro professionalità. La disponibilità di un ricettario del SSN eviterebbe inoltre perdite di tempo prezioso ai colleghi della medicina generale che non fanno altro che trascrivere ciò che viene richiesto da un altro medico. La nostra Federazione Provinciale confida nella sensibilità delle SSVV al riguardo e ritiene che in Provincia di Trento non dovrebbero apparire insormontabili gli ostacoli burocratici alla nostra richiesta. Sulle modalità della concessione del ricettario facciamo affidamento alle vostre collaudate competenze, sottolineando che non pochi professionisti pensionati hanno manifestato la loro disponibilità a partecipare ad iniziative della Provincia e dell'Azienda Sanitaria inerenti l'aggiornamento degli operatori e l'accreditamento delle strutture. In attesa di favorevole riscontro, porgiamo distinti saluti.

NEWS

**RICHIEDETE CELIACHIA NOTIZIE**

a cura della Segreteria AIC Trentino - Via Bolghera 9 - Trento

L'AIC-Trentino invita tutti i medici e pediatri che desiderano ricevere gratuitamente la rivista quadrimestrale *Celiachia Notizie* a farne richiesta inviando una e-mail con il proprio nome e l'indirizzo a trentino@celiachia.it, o un fax al numero 0461 391553.

OSTEONECROSI DEI MASCELLARI

La letteratura internazionale, le riviste specializzate, numerosi colleghi odontoiatri hanno posto recentemente l'attenzione su una possibile complicanza legata alla terapia con bifosfonati: l'osteonecrosi dei mascellari.

Si tratta di una necrosi ossea avascolare che può comparire spontaneamente o a seguito di manovre odontoiatriche, solitamente cruenta (estrazioni, interventi parodontali). La sintomatologia iniziale è subdola, rappresentata da dolore che frequentemente non trova riscontro nell'obiettività, clinica e radiologica.

Con il progredire della necrosi il dato obiettivo si manifesta sotto forma di processi infettivo-infiammatori a carico delle gengive, comparsa di fistole, esposizione ossea.

Un Gruppo di lavoro, istituito nel giugno 2007, coordinato dal direttore dell'UO di Chirurgia maxillo-facciale dell'Ospedale di Trento, dr. Fulvio Campolongo e composto da rappresentanti dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri, di farmacisti, di specialisti in oncologia medica, in radioterapia, in chirurgia maxillo-facciale, in odontostomatologia ha effettuato una approfondita analisi del problema, indicando alcune fondamentali **raccomandazioni**, che si possono scaricare dal sito web dell'Ordine: www.ordinemedicitn.org.

DOCUMENTI NORMATIVI E ORIENTATIVI IN BREVE

Quanto di seguito riportato assolve una finalità informativa e non sostitutiva dei documenti normativi ufficiali

770 e CUD - NUOVE SCADENZE

Per il 2008 il CUD, utilizzato da datori di lavoro e committenti per certificare i redditi o i compensi erogati a lavoratori e collaboratori e le ritenute fiscali operate e le deduzioni applicate, nonché le contribuzioni versate agli istituti di previdenza ai fini previdenziali con valore certificativi per il 2008 con riferimento ai redditi del 2007, andrà consegnato entro il 28 febbraio ovvero entro 12 giorni dalla richiesta del lavoratore in caso di cessazione del rapporto. Il 770 semplificato e ordinario utilizzati dai sostituti di imposta per comunicare all'Agenzia delle entrate i dati fiscali, contributivi e assicurativi connessi al rapporto di lavoro e di collaborazione, andranno inoltrati per via telematica entro il 31 marzo e non più rispettivamente entro il 30 settembre e il 31 ottobre.

Dichiarazioni Modello CUD scadenza 2008 28 febbraio

770 semplificato e ordinario scadenza 2008 31 marzo (per via telematica)

RISCATTO PERIODI DI ASPETTATIVA PER GRAVI MOTIVI DI FAMIGLIA

Con la nota operativa numero 37 del 23 novembre 2007 l'INPDAP ha dato il via libera all'accettazione delle domande di riscatto dei periodi relativi ad aspettativa per gravi motivi di famiglia fruiti precedentemente al 31 dicembre 1996. Ricordiamo che il calcolo per la riserva matematica per i riscatti viene effettuato ora in base alle nuove tabelle con più gravosi coefficienti (decreto interministeriale pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 6 novembre 2007 che ha revisionato le precedenti tabelle del 1981).

INAIL

Con il 1° gennaio 2008 presso il Centro medico legale della Sede INAIL di Trento, sita in via Gazzoletti n° 1/3, saranno effettuabili accertamenti radiologici ed ecografici per gli infortunati sul lavoro o tecnopatici in cura presso i medici di medicina generale. A tal fine è stata predisposta una nota informativa per i medici operanti sul territorio che verrà ad essi recapitata nel corso del mese di dicembre. Per ulteriori informazioni contattare i seguenti numeri telefonici: 0461/374265 oppure 0461/374271.

AI COLLEGHI CHE PRATICANO MEDICINE ALTERNATIVE

Vista l'attualità della tematica e le problematiche connesse alla pratica delle medicine non convenzionali, anche nell'ipotesi di inserire i Vostri nominativi in un apposito Registro, è indispensabile conoscere chi, tra i nostri iscritti, esercita tali terapie.

Vi prego pertanto di comunicare per iscritto alla Segreteria dell'Ordine, anche via e-mail, il Vostro nominativo indicando precisamente quale, tra le sotto indicate medicine riconosciute dalla Federazione Nazionale come atto medico, praticate.

1. Agopuntura
2. Fitoterapia
3. Medicina Ayurvedica
4. Medicina Antroposofica
5. Medicina Omeopatica
6. Medicina Tradizionale cinese
7. Omotossicologia
8. Osteopatia
9. Chiropratica

FONDAZIONE PEZCOLLER (a cura del prof. Lucio Luciani)

La Fondazione Alessio Pezcoller svolge fin dai suoi inizi una importante e qualificata attività di promozione e sostegno a favore della ricerca in campo biomedico ed in particolare in ambito oncologico.

Le manifestazioni che la Fondazione organizza e sostiene si articolano su livelli diversi all'interno della comunità scientifica internazionale, nazionale e locale e sono rappresentati dai seguenti eventi.

Pezcoller Foundation - ECCO Recognition for Contribution to Oncology

Il premio, del valore di 30.000 euro, costituisce un riconoscimento alla "carriera" di ricercatori che hanno dedicato la vita alla ricerca oncologica ed è co-gestito in collaborazione con la European Cancer Organisation.

AACR - Pezcoller International Award for Cancer Research

Viene organizzato annualmente e prevede un premio di 75.000 euro. Non sono previste autocandidature. Il Comitato Scientifico preposto alla selezione dei candidati ed alla designazione del vincitore, rinnovato ogni

anno, è composto da 8 membri scelti fra i più valenti ricercatori europei (in numero di 4, nominati dalla Fondazione) ed internazionali (i 4 membri restanti, designati dalla AACR - Associazione Americana per la Ricerca sul Cancro). Incidentalmente, 2 vincitori del premio hanno ricevuto, negli anni successivi al riconoscimento tributato loro dalla Fondazione, il premio Nobel.

Pezcoller Symposia

Appuntamenti internazionali organizzati con cadenza annuale per ricercatori di base e destinati all'approfondimento di specifici argomenti oncologici. Di particolare interesse

la più recente edizione (19a) di questo evento (Trento, 14-16 giugno 2007) dedicata al tema "Ricerche cliniche nei tumori basate su ipotesi biologiche".

Seminari Pezcoller di oncologia per clinici

Incontri dedicati all'aggiornamento professionale di medici ospedalieri e di medicina generale, in particolare diretti alla classe medica trentina. Fra i numerosi ed importanti convegni fin qui realizzati si segnalano alcuni dei più recenti dedicati ad argomenti che hanno riscosso un rilevante interesse fra i partecipanti, specialisti e medici di medicina generale (Carcinoma della cervice uterina, I tumori cutanei, Nuove modalità di trattamento ad alta precisione in radioterapia oncologica, Approccio interdisciplinare alla diagnosi e terapia della neoplasia non infiltrante della mammella).

Borse di studio

L'impegno della fondazione verso l'aggiornamento e la ricerca è infine testimoniato dalla concessione di borse di studio per giovani laureati in discipline biomediche o altre discipline, in ogni caso, ad

indirizzo oncologico. Una importante iniziativa in questo senso è la pubblicazione del bando (riportato di seguito) per borse di studio di aggiornamento oncologico "Pezcoller-Ronc" che prevedono soggiorni presso centri nazionali o esteri fino a 6 mesi ed un massimo di spesa di 6000 euro, da destinare a studiosi che operino presso strutture pubbliche della Provincia di Trento. Il bando è costantemente aperto con l'unico limite della disponibilità dei fondi, definita annualmente.

Progetti di ricerca in oncologia

Da quest'anno, promosso dalla Fondazione Pezcoller in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, prende l'avvio un ulteriore bando per un progetto biennale di ricerca in campo oncologico, dotato di un fondo di 20.000 euro per un anno e rinnovabile previa valutazione dell'attività svolta. Il bando è rivolto a candidati di età non superiore a 35 anni in possesso di laurea specialistica in una delle numerose discipline interessate (biotecnologie, chimica, farmacia, medicina, scienze biologiche, bioinformatiche,...).

L'impegno della Fondazione pertanto, nel campo dell'attività che le è istituzionalmente proprio, risulta diversificato e stimolante e, attraverso programmi di qualità, ha assicurato all'istituzione una immagine nazionale ed internazionale di rilievo ed ha contemporaneamente favorito importanti ricadute di natura clinico-scientifica nei confronti della collettività medica trentina.

SERATA KNOCK

"Ammalarsi... vecchia nozione che non regge più di fronte ai dati della scienza attuale. La salute non è che una parola che si potrebbe tranquillamente cancellare dal nostro vocabolario. Io non conosco gente sana... coloro che si credono sani sono malati senza saperlo"

Knock

Giovedì 13 dicembre alle ore 20.30, presso l'Auditorium del Centro per i Servizi Sanitari dell'Azienda Sanitaria, in Viale Verona a Trento, è stato proiettato il video della pièce teatrale "**Knock o il trionfo della medicina**", recitata dagli specializzandi e docenti del 1° Corso triennale della Scuola di formazione in Medicina Generale di Trento con la regia di Mauro Bertoluzza.

La commedia di Jules Romains, rappresentata per la prima volta a Parigi nel dicembre 1923, anticipa temi di estrema attualità, centrale tra questi la medicalizzazione ad ogni costo di aspetti normali della vita umana, evidenziando argutamente come la società tenda a enfatizzare o inventare patologie al fine di trasformare i sani in persone malate. La serata è stata moderata dal direttore della Scuola di Formazione in Medicina Generale, dr. Fabrizio Valcanover.

I DATI DEL REGISTRO TUMORI DI POPOLAZIONE 1999-2002

a cura di:

Silvano Piffer, Silva Franchini, Maria Gentilini, Laura Battisti, Maddalena Cappelletti
Osservatorio Epidemiologico – Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

Nel 1997 la Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Trento ha affidato all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS), nello specifico all'Osservatorio Epidemiologico, la realizzazione di uno studio sulla fattibilità dell'istituzione di un Registro tumori di popolazione secondo il modello della Regione Veneto. Nel maggio 2001 sono stati diffusi i risultati dello studio di fattibilità, con i dati provinciali di incidenza per gli anni 1995-96; di seguito nell'ottobre 2003 sono stati pubblicati quelli riferiti al periodo 1995-98. Nel 2005 viene formalmente riconosciuto con delibera del Direttore Generale (n. 844 del 03/08/2005), il Registro tumori di popolazione della provincia di Trento presso l'Osservatorio Epidemiologico che ha di recente completato l'aggiornamento dei dati per il periodo 1999-2002.

I dati sono stati acquisiti ed elaborati dall'Osservatorio Epidemiologico dell'APSS in un contesto collaborativo sviluppato con il Registro tumori del Friuli Venezia Giulia (C.R.O. di Aviano) ed il Registro tumori della Provincia Autonoma di Bolzano. Questo contesto collaborativo ha consentito di operare secondo procedure standardizzate e confrontabili, validate dalla stessa IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) di Lione, permettendo altresì lo sviluppo di un'omogenea attività di registrazione e di studio delle neoplasie in tutta l'area del Nord-Est dell'Italia.

Il registro è composto utilizzando in prima battuta le fonti informative correnti: dati cito-isto patologici, dimissioni ospedaliere e dati di mortalità, integrati da analisi della documentazione clinica. Periodicamente i dati sono inviati – anonimizzati – alla banca dati dell'Associazione Italiana Registri Tumore (AIRTUM), ove confluiscono i dati di tutti i registri tumore nazionali. I dati trentini – come network del nord-est sono inviati anche alla IARC di Lione dove concorrono a comporre il report periodico dei registri tumore mondiali (*Cancer Incidence in Five Continents*).

In questa sede si propone una sintesi dei dati tratti dal report 1999-2002 che potrà anche essere richiesto nel suo formato integrale, contattando la segreteria dell'Osservatorio Epidemiologico (0461-904638/9) oppure i seguenti indirizzi e-mail: silvano.piffer@apss.tn.it o silva.franchini@apss.tn.it.

Con l'occasione si ringrazia quanti hanno collaborato alla raccolta e verifica dei casi.

Incidenza per neoplasie

Negli anni 1999-2002 in provincia di Trento sono stati registrati 10.450 casi di tumore (esclusi i tumori cutanei), 5.524 nei maschi e 4.926 tra le donne. Nello stesso periodo sono deceduti per tumore 3.150 uomini e 2.371 donne, pari rispettivamente al 35,5% e 26,9% del totale dei decessi. Il tasso di incidenza per 100.000 è risultato di 592,5 negli uomini e di 502,8 nelle donne (erano rispettivamente 563,1 e 485,4 negli anni 1995-98).

Proiettando l'incidenza riscontrata nel 1999-2002 sulla popolazione residente è possibile stimare che ogni cittadino trentino abbia un rischio di ammalarsi per tumore entro i 74 anni pari al 38,7% per gli uomini ed al 27,0% per le donne. Ciò significa che 1 uomo ogni 3 e una donna ogni 4 hanno la possibilità di avere una diagnosi di tumore (escluso i tumori della cute) entro il 74° anno di età. Mentre proiettando i tassi di decesso per tumori riscontrata nel 1999-2002 sulla popolazione residente si stima che 1 cittadino trentino ogni 6 e 1 donna ogni 11 hanno il rischio di morire per tumore entro il 74° anno di vita.

	Incidenza		Mortalità	
	M	F	M	F
Numero casi	5.524	4.926	3.150	2.371
% sul totale dei decessi	-	-	35,5%	26,9%
Tasso grezzo	592,5	502,8	338,4	242,6
Tasso standard (pop. mondiale)	323,4	243,8	175,2	88,7
Rischio cumulato (0-74 anni)	38,7	27,0	17,7	9,0

Il 77,8% dei casi incidenti nei maschi ed il 71,4% dei casi nelle femmine si registrano in soggetti oltre i 60 anni (Fig. 1). Nella fascia d'età 0-14 anni, si registrano 57 casi (0,5% del totale), con quasi un raddoppio rispetto al periodo 1995-98. Il 42% delle forme infantili sono di natura ematologica (24 casi) e il 30% cerebrale (17 casi).

Fig.1 Distribuzione % dei casi incidenti per fasce d'età

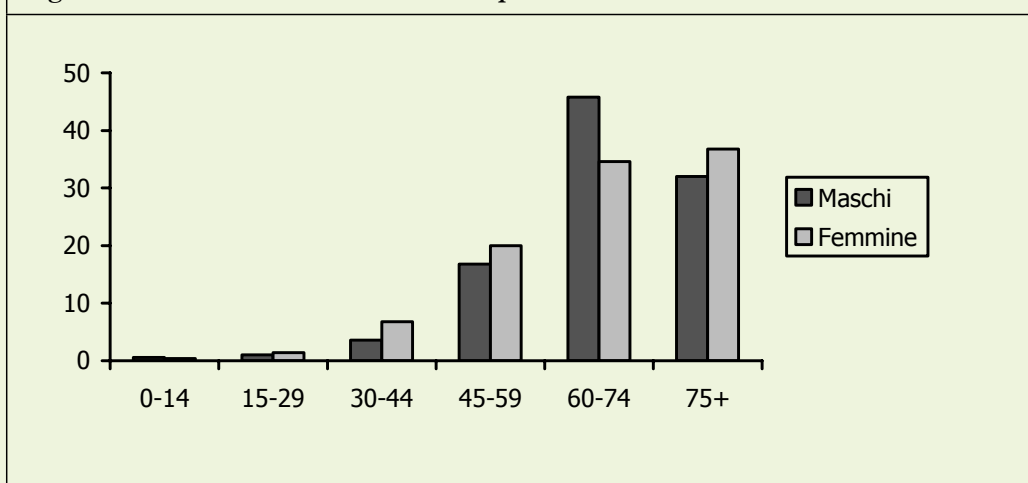


Fig.2 Distribuzione % dei decessi per fasce d'età

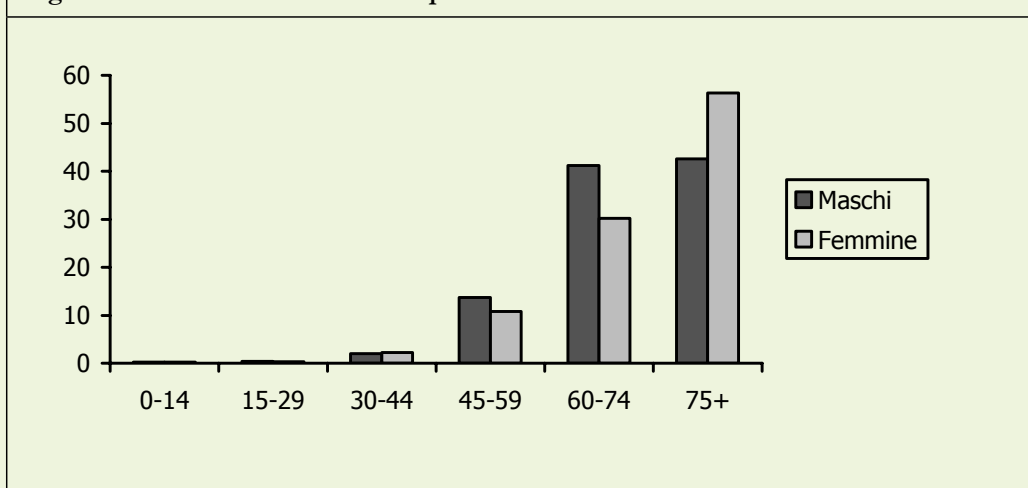
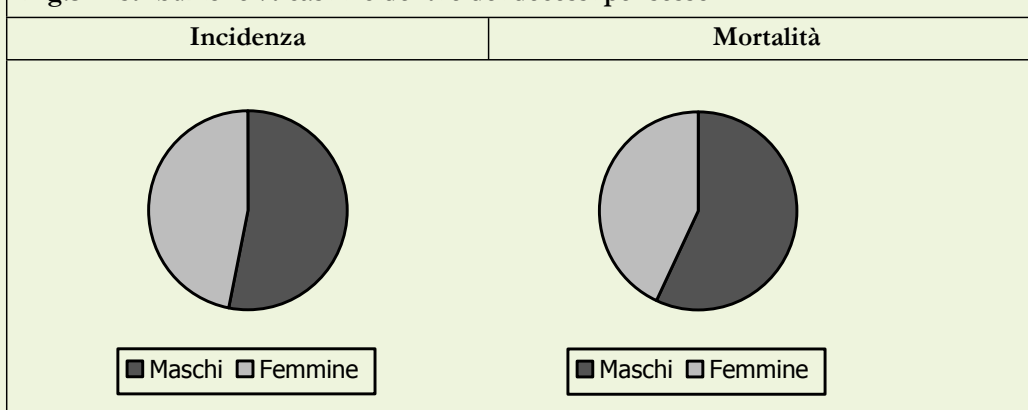


Fig.3 Distribuzione % casi incidenti e dei decessi per sesso



L'83,8% dei decessi per tumore nei maschi ed l'86,5% nelle femmine si registrano nei soggetti oltre i 60 anni (Fig. 2). Tra tutti i decessi per tumore maligno, 9 (0,2%) sono stati diagnosticati nella fascia d'età 0-14, di cui 4 per neoplasia cerebrale e 3 per leucemia.

I maschi rappresentano il 53% e le femmine il 47% dei casi incidenti; mentre per la mortalità, si registra un aumento della proporzione di maschi (57%) (Fig. 3).

Il tasso di incidenza complessivo in provincia di Trento è più basso rispetto a quello dei registri tumori limitrofi ed al valore medio del pool nazionale, sia per i maschi che per le femmine.

Il tasso di mortalità complessivo per neoplasia in provincia di Trento è più basso rispetto a quello dei registri tumori del F.V.G. e Veneto, mentre è più alto rispetto all'Alto Adige e rispetto al valore medio nazionale, sia per i maschi che per le femmine (Tab.2).

Tab.2 Confronti nazionali (tassi standardizzati sulla pop. europea; Fonte: AIRTum)				
	Incidenza		Mortalità	
	M	F	M	F
Trento (98-02)	471,6	337,4	270,7	134,4
Alto Adige (98-02)	512,9	328,0	246,5	133,0
F.V.G. (98-02)	570,6	369,5	275,8	143,5
Veneto (98-99)	531,3	351,3	278,0	133,9
POOL Registri	490,1	346,5	243,9	129,4

Le sedi più frequenti nei maschi sono i tumori della prostata (849 casi, pari al 12,9%), seguiti dai tumori colo-rettali (748, 11,4%), dai tumori del polmone (704, 10,8%) e dell'apparato urinario (707, 10,8%). Nelle femmine, si conferma la predominanza dei tumori della mammella (1.438, pari al 24,3%), seguiti dai tumori colo-rettali (655, 11,1%), dell'apparato genitale (441, pari al 7,4%) e dell'apparato urinario (282, pari al 4,7%) (Fig. 7)

I decessi per tumore più frequenti nel sesso maschile sono i tumori del polmone (785 casi, pari al 24,9%), seguiti dai tumori colo-rettali (322, 10,3%), della prostata (280, 8,9%) e dell'apparato urinario (245, 7,8%). Nel sesso femminile, si conferma la predominanza dei tumori della mammella (431 casi, pari al 18,2%), seguiti dai tumori colo-rettali (313, 13,2%), ematologici (215, pari al 9,2%) e del polmone (215, pari al 9,2%) (Fig. 8).

Considerando il comprensorio, il valore complessivo più elevato, con una differenza statisticamente significativa rispetto al valore medio provinciale, si registra nei maschi nel Primiero e nelle femmine in Vallagarina.

Fig.5 Casi incidenti per comprensorio. Maschi (pop standard: pop. provinciale al censimento 2001)

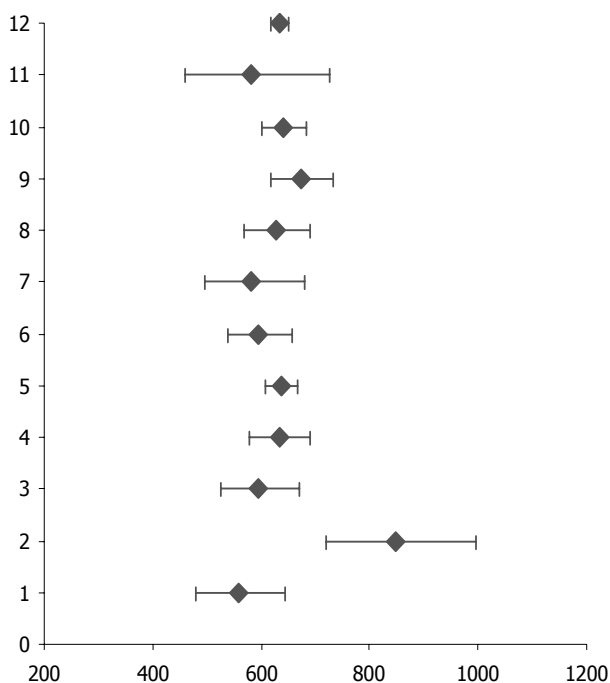
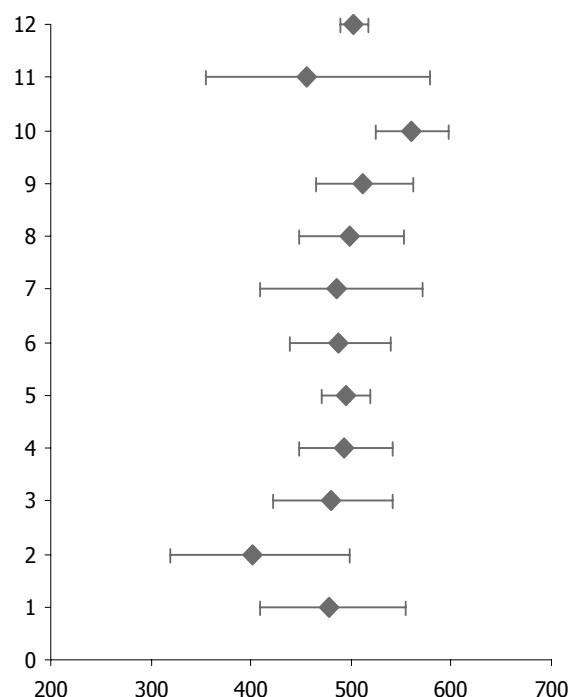


Fig.6 Casi incidenti per comprensorio. Femmine (pop standard: pop. provinciale al censimento 2001)



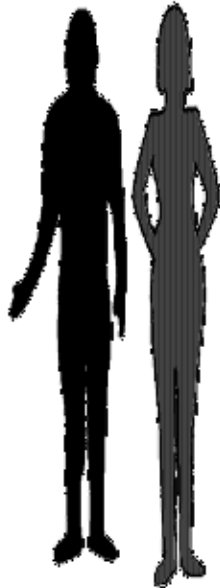
Legenda	1. Fiemme	7. Valle di Sole
	2. Primiero	8. Giudicarie e Rendena
	3. Bassa Valsugana e Tesino	9. Alto Garda e Ledro
	4. Alta Valsugana	10. Vallagarina
	5. Trento e Valle dei Laghi	11. Ladino di Fassa
	6. Valle di Non	12. PROVINCIA

Fig. 8 MORTALITA' PER SEDE E GENERE

Provincia di Trento 1999-2002

Maschi

Encefalo	2,8
Testa e collo	6,4
Tiroide	0,2
Melanoma cutaneo	0,7
Polmone	24,9
Fegato e vie biliari	7,9
Esofago	4,8
Stomaco	6,5
Pancreas	4,8
Colon e retto	10,3
Prostata	8,9
App. urinario	7,8
Testicolo	0,1
Leucemie, linfomi, mielomi	6,4
Osso	0,3
Cute non melanoma	0,3
Altre sedi/mal definiti	6,9

**Femmine**

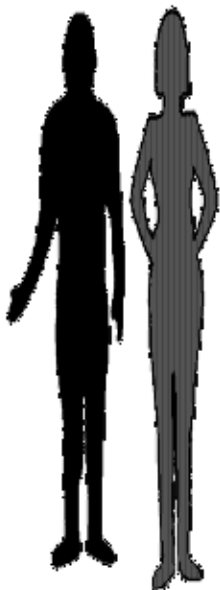
3,6	Encefalo
1,5	Testa e collo
0,6	Tiroide
1,0	Melanoma cutaneo
8,2	Polmone
18,2	Mammella
1,1	Esofago
8,2	Fegato e vie biliari
5,6	Stomaco
7,2	Pancreas
5,2	Ovaio
0,9	Utero
12,3	Colon retto
4,6	App. urinario
9,2	Leucemie, linfomi, mielomi
0,2	Osso
0,3	Cute non melanoma
12,1	Altre sedi/mal definiti

Fig. 7 INCIDENZA PER SEDE E GENERE

Provincia di Trento 1999-2002

Maschi

Encefalo	1,4
Testa e collo	5,4
Tiroide	0,6
Melanoma cutaneo	1,7
Polmone	10,8
Fegato e vie biliari	5,4
Esofago	2,5
Stomaco	4,6
Pancreas	2,4
Colon e retto	11,4
Prostata	12,9
App. urinario	10,8
Testicolo	0,7
Leucemie, linfomi, mielomi	6,2
Osso	0,2
Cute non melanoma	15,6
Altre sedi/mal definiti	7,4

**Femmine**

1,5	Encefalo
1,5	Testa e collo
2,2	Tiroide
2,3	Melanoma cutaneo
3,4	Polmone
24,3	Mammella
0,5	Esofago
3,7	Fegato e vie biliari
3,8	Stomaco
1,6	Pancreas
3,0	Ovaio
2,2	Utero
0,2	Osso
11,1	Colon retto
4,7	App. urinario
6,8	Leucemie, linfomi, mielomi
16,6	Cute non melanoma
10,6	Altre sedi/mal definiti

BANDO PER BORSE DI STUDIO D'AGGIORNAMENTO ONCOLOGICO PEZCOLLER - RONC

In memoria del Fondatore prof. Alessio Pezcoller e con l'aiuto del generoso lascito della prof.ssa Maria Luisa De Gaspari - Ronc, la Fondazione Pezcoller promuove un bando per borse di studio d'aggiornamento oncologico riservate a giovani laureati in discipline biomediche o altre discipline d'indirizzo oncologico, che operano nelle strutture pubbliche della Provincia di Trento.

Sono inoltre a disposizione di strutture pubbliche oncologiche della Provincia di Trento contributi per spese di viaggio e soggiorno di qualificati operatori esterni che accettino di portare in tali strutture il loro significativo contributo scientifico o tecnologico per il miglioramento o l'ampliamento del livello operativo delle stesse.

Le borse saranno assegnate sulla base di programmi specifici di approfondimento delle proprie conoscenze valutati, assieme al percorso di studio del candidato, da un apposito Comitato Scientifico di Selezione nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Ciascuna borsa di studio avrà una dotazione commisurata alla durata ed alla località del soggiorno (Italia o estero) sino ad un massimo di € 6.000 (più le spese di viaggio) per soggiorni di 6 mesi.

La durata minima dei soggiorni è di 30 giorni ad eccezione delle borse di studio di cui al secondo capoverso (presenza in struttura oncologica provinciale di qualificati operatori esterni). Non sono ammissibili le partecipazioni a seminari, corsi e convegni.

La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali ed è soggetta alle ritenute previste dalla legge. Le domande vanno inviate alla Fondazione Pezcoller e possono essere anticipate via e-mail agli indirizzi qui a fianco.

Il bando resta costantemente operativo, con unico limite la disponibilità di fondi che verrà decisa annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pezcoller. La Fondazione Pezcoller resta impegnata a rispondere alle domande entro 60 giorni dalla data di presentazione (timbro postale di arrivo o data dell'e-mail).

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare:

- Nome, cognome, data e luogo di nascita;
- L'indirizzo al quale inviare tutte le comunicazioni, nonché il recapito telefonico, se disponibile quello e-mail;
- Un dettagliato programma in merito alle finalità dell'approfondimento oncologico oggetto della borsa di studio. Detto programma dovrà essere convalidato/controfirmato sia dal responsabile della struttura dove il richiedente opera, sia dal responsabile della struttura dove il richiedente intende recarsi;
- Preventivo di massima dei costi, per spese di viaggio e di soggiorno, inerenti l'oggetto della richiesta di borsa di studio;
- Curriculum dal quale emerga esaurientemente il quadro degli studi e/o delle attività svolte dal richiedente.

Per quanto concerne i contenuti del secondo capoverso di cui al presente bando si precisa che, al solo fine della liquidazione del contributo spese, viene considerato candidato l'operatore che accetta di dare la propria collaborazione. La domanda dovrà comunque venir presentata dal responsabile della struttura ospitante; detto responsabile dovrà indicare gli estremi anagrafici, la qualifica e le caratteristiche scientifiche dell'invitato e precisare il programma, la durata e la previsione di spesa del soggiorno.

L'assegnatario della borsa di studio dovrà inviare alla Fondazione Pezcoller, entro 30 giorni dalla data di comunicazione

dell'assegnazione ed a pena di decadenza, una dichiarazione di accettazione attestante anche l'eventuale coesistenza di altre forme d'intervento (borse di studio o contribuzioni) a sostegno dello stesso programma.

L'importo della borsa di studio verrà liquidato in Italia, per il 60% anticipatamente, in presenza di una conferma circa la data di inizio e fine dei soggiorni di studio (o di lavoro) e per il saldo in sede di presentazione di una sintetica relazione in merito al lavoro svolto.

La validità dell'impegno della Fondazione

Pezcoller comunque decade se entro un ragionevole tempo il titolare della borsa di studio non sarà in grado di confermare le date di inizio e fine del proprio programma.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Segreteria organizzativa della Fondazione Pezcoller

Via Dordi 8 - 38100 Trento

Telefono: 0461 980250

Fax: 0461 980350

E-mail: pezcoller@pezcoller.it

Sito web: www.pezcoller.it

11° SEMINARIO PEZCOLLER

IL TRATTAMENTO RADIANTE NELLA CURA DEI TUMORI IN ETÀ PEDIATRICA

Trento, 25 gennaio 2008

Sala Conferenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, via Calepina 1

L'evento mira al miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali nel campo della cura delle malattie neoplastiche dell'età pediatrica con l'uso di radiazioni ionizzanti rivolgendosi a radioterapisti, oncologi e fisici sanitari. Verrà svolto il tema della radioterapia oncologica nella sua accezione più ampia e multidisciplinare con particolare riguardo ad alcune neoplasie più frequenti ed agli aggiornamenti in tema di dotazioni tecnologiche in grado di migliorare i risultati clinici e ridurre la tossicità del trattamento.

DESTINATARI: Medici chirurghi, pediatri, oncologi, radioterapisti e fisici. È stato richiesto accreditamento ECM.

RELATORI E MODERATORI: **Alapetit Claire** (Service de Radioterapie, Institute Curie, Parigi, F), **Amichetti Maurizio** (Sezione Medica ATreP, Trento), **Barbieri Enza** (Sezione Radioterapia "L. Galvagni", Policlinico S. Orsola Malpighi, Bologna), **Barra Salvina** (Servizio di Oncologia Radioterapica, Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, Genova), **Di Palma Annunziata** (Divisione di Medicina Pediatrica, Ospedale S. Chiara, Trento), **Fossati Bellani Franca** (Istituto Nazionale Tumori, Milano), **Gandola Lorenza** (Divisione di radioterapia, Istituto Nazionale Tumori, Milano), **Guenzi Marina** (Servizio di Oncologia Radioterapica, Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, Genova), **Marsilli Eugenio** (Servizio di Radiologia, Ospedale S. Chiara, Trento), **Mascarin Maurizio** (SOS radioterapia Pediatrica, Divisione di Radioterapia, CRO Centro di Riferimento Oncologico, Aviano), **Massimino Maura** (S.C. Pediatria, Istituto Nazionale Tumori, Milano), **Piffer Silvano** (Osservatorio Epidemiologico, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Trento), **Scarzello Giovanni** (Divisione Radioterapia, Azienda Ospedaliera di Padova, Padova), **Schneider Uwe** (Physics, Stadtspital, Zurigo, CH), **Sotti Guido** (Divisione di Radioterapia, Azienda

Ospedaliera di Padova), **Timmermann Beate** (Dept. R M, Paul Sherrer Institut, Villingen, CH), **Tomio Luigi** (Radioterapia Oncologica, Ospedale S. Chiara, Trento).

PARTECIPAZIONE: Le richieste di adesione devono essere inviate entro il 18 gennaio 2008.

Per informazioni rivolgersi a:

Segreteria organizzativa della Fondazione Pezcoller

Via Dordi 8 - 38100 Trento

Telefono: 0461 980250

Fax: 0461 980350

E-mail: pezcoller@pezcoller.it

Sito web: www.pezcoller.it

**PREMIO "GEMMA GHERSON" - 5^A EDIZIONE
ETICA E PRATICA MEDICA
PROMOSSO DALL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI TRENTO
con la collaborazione della FONDAZIONE PEZCOLLER**

L'intreccio tra il quotidiano della pratica medica e le problematiche dell'etica e del diritto è sempre più stretto e complesso, sia come vissuto all'interno della professione, che nell'opinione pubblica originando sovente situazioni di contrasto e di ulteriore preoccupazione.

Questo Ordine Provinciale dei Medici ritiene che sia opportuno stimolare negli operatori sanitari, in particolare nei medici, uno specifico impegno di ricerca sulle esperienze di vita professionale nelle quali il palese conflitto di valori, di doveri, di diritti o la "novità" della situazione abbiano reso difficile e problematica la scelta.

Il premio è un'occasione per i professionisti sanitari di rendere note le loro esperienze, i quesiti etici sorti dalla loro pratica e le riflessioni sulla stessa. E' forte la speranza che dibattere e divulgare questi argomenti possa alleviare il peso di certe decisioni e portare a risposte sempre più condivise in ambito professionale, sociale ed individuale.

Il premio ad una ricerca nell'area di "Etica e pratica medica", alla sua quinta edizione, è riservato ai Medici ed Odontoiatri iscritti agli Ordini d'Italia. L'allargamento dall'ambito provinciale a quello nazionale è stato possibile anche grazie alla partecipazione della Fondazione Pezcoller, sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, che ha permesso di aumentare la consistenza economica del premio.

Oggetto del bando

Preparazione di un lavoro originale di ricerca e riflessione su temi concreti che coinvolgono direttamente il ruolo del medico e della medicina nei diversi contesti in cui si svolge l'attività medica, quando nel processo decisionale i valori (del vivere, del morire, della vita nella società), i doveri (del professionista, del cittadino, dell'essere umano), i diritti delle persone coinvolte o la "novità" della situazione abbiano reso difficile e problematica la scelta.

Il testo deve contenere:

- titolo (conciso e descrittivo),
- nome e cognome per esteso dell'autore principale (che deve essere un medico iscritto a un Ordine Italiano),
- nome, cognome e qualifica dei co autori,
- un riassunto con breve descrizione della questione esaminata, di come è stata affrontata, dei risultati emersi e le conclusioni degli autori,
- qualche parola chiave.

Articolazione del testo:

- Il contenuto, il disegno della ricerca ed i criteri di presentazione dei risultati sono liberi, purché attinenti all'oggetto del bando e rispettino le esigenze di serietà metodologica richieste ad una ricerca.

Modalità operative

1. Possono partecipare al bando tutti gli iscritti agli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. I lavori presentati possono essere frutto di collaborazione con altri operatori socio sanitari o associazioni di malati ove il medico abbia avuto un ruolo importante.
2. Indicazioni per la stesura del testo.
3. I lavori dovranno essere originali e non ancora pubblicati. I lavori ammessi potranno essere pubblicati sul Bollettino dell'Ordine di Trento e rimarranno di proprietà degli autori per eventuali successive pubblicazioni.
4. La valutazione dei lavori avverrà in due tempi:
 - a) una valutazione di pertinenza che porterà all'esclusione dei lavori non rispondenti alle condizioni ed agli obiettivi del bando, affidata al giudizio insindacabile della Commissione di Bioetica dell'Ordine,
 - b) una valutazione del merito della ricerca per identificare i vincitori affidata al giudizio insindacabile di una Commissione Scientifica Nazionale, nominata dall'Ordine di Trento.
5. I tre lavori migliori saranno premiati:
 - 1° classificato € 3.500.-
 - 2° classificato € 2.500.-
 - 3° classificato € 1.500.-
6. I lavori, in triplice copia e su supporto informatico, dovranno pervenire, tramite Raccomandata **entro e non oltre il 31 maggio 2008** al seguente indirizzo:

Commissione di Bioetica dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trento

Via Valentina Zambra, 16 - 38100 TRENTO

bioetica@mail.ordinemedicitn.org

Per ulteriori chiarimenti contattare la segreteria dell'Ordine di Trento (tel. 0461/825094, dalle ore 9 alle ore 14 dal lunedì al venerdì) e-mail info@ordinemedicitn.org.

IL PRESIDENTE
dr. Giuseppe Zumiani

CI HANNO LASCIATI...

In quest'ultimo periodo, che ci ha separato dal precedente Bollettino, ci hanno lasciato più soli, a proseguire nel cammino della vita e della professione:

- **MARINA BONFIOLI** - nata a Trento il 21.3.1952 - deceduta il 15.7.2007. Già dirigente medico del reparto di anestesia rianimazione dell'ospedale Cividale del Friuli.
- **GIULIANO FAMBRI** - nato a Riva il 30.10.1930 - deceduto il 1.8.2007.
- **PIERO BALLIN** - nato a Borgo Valsugana il 14.4.1951, deceduto il 10.8.2007. Medico di medicina generale.
- **GIAMPAOLO AMADORI** - nato a Belluno il 10.6.1940, deceduto il 28.8.2007. Già dirigente medico di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Legnago.
- **FRANCESCO CROSATO** - nato a Treviso il 8.10.1927 - deceduto il 6.9.2007. Già primario del reparto di neuropsichiatria infantile dell'ospedale S. Chiara di Trento.
- **ISOLINO CAPPELLETTI** - nato a Folgaria il 27.10.1924 - deceduto il 28.9.2007. Già dirigente medico della Sovrintendenza sanitaria della USL C5 Valle dell'Adige.
- **MAURIZIO MOSCHEN** - nato a Levico il 2.2.1925 - deceduto il 30.11.2007. Già primario del reparto di ortopedia dell'ospedale di Merano.

Il Consiglio Direttivo chiede la disponibilità e la collaborazione degli iscritti ad inviare note bibliografiche o ricordi che possano aiutare a ricordare meglio e con affetto momenti importanti della vita professionale dei colleghi recentemente scomparsi.

NOTIZIE DI SEGRETERIA**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI DELLA
PROVINCIA DI TRENTO**

Organi Istituzionali in carica per il triennio 2006 - 2008

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Dott. Giuseppe ZUMIANI
Vice Presidente	Dott. Marco IOPPI
Segretario	Dott. Carlo PEDROLLI
Tesoriere	Dott.ssa Angela Teresa dell'OGGIO
Consiglieri	Dott. Giovanni CIOFFI
	Dott. Andrea FASANELLI
	Dott. Aldo GENOVESE
	Dott. Nicola LENTI
	Dott. Giuliano MARIOTTI
	Dott. Alberto MATTEDI
	Dott.ssa Imelda MENGHINI
	Dott. Paolo PANCHERI
	Dott. Michele TOGNI
	Dott. Alberto VALLI
	Dott. Renato ZERBINATI
Consiglieri Odontoiatri	Dott. Alberto AZZALI
	Dott. Andrea GRAFFER

COMMISSIONE PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI

Presidente	Dott. Andrea GRAFFER
Componenti	Dott. Alberto AZZALI
	Dott. Lino LO BELLO
	Dott. ssa Alice MAINI
	Dott. Renzo RAFFAELLI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Effettivi	Dott. Giovanni MAFFEI
	Dott. Alessandro REICH
	Dott. Franco URBANI
Supplente	Dott.ssa Giordana ORSONI

Allegato a questo numero del Bollettino troverete un CD contenente l'Albo degli iscritti. Per chi fosse interessato alla versione tradizionale, presso la Segreteria dell'Ordine è disponibile l'Albo degli iscritti in formato cartaceo.

SEGRETERIA ORDINE

Gli uffici dell'Ordine rimarranno chiusi nei seguenti giorni: Lunedì 24 dicembre - Lunedì 31 dicembre - Lunedì 14 gennaio.

Si ricordano gli orari di apertura al pubblico degli uffici: lunedì, martedì, mercoledì orario continuato 9,00-17,00 giovedì venerdì orario continuato 9,00-14,00

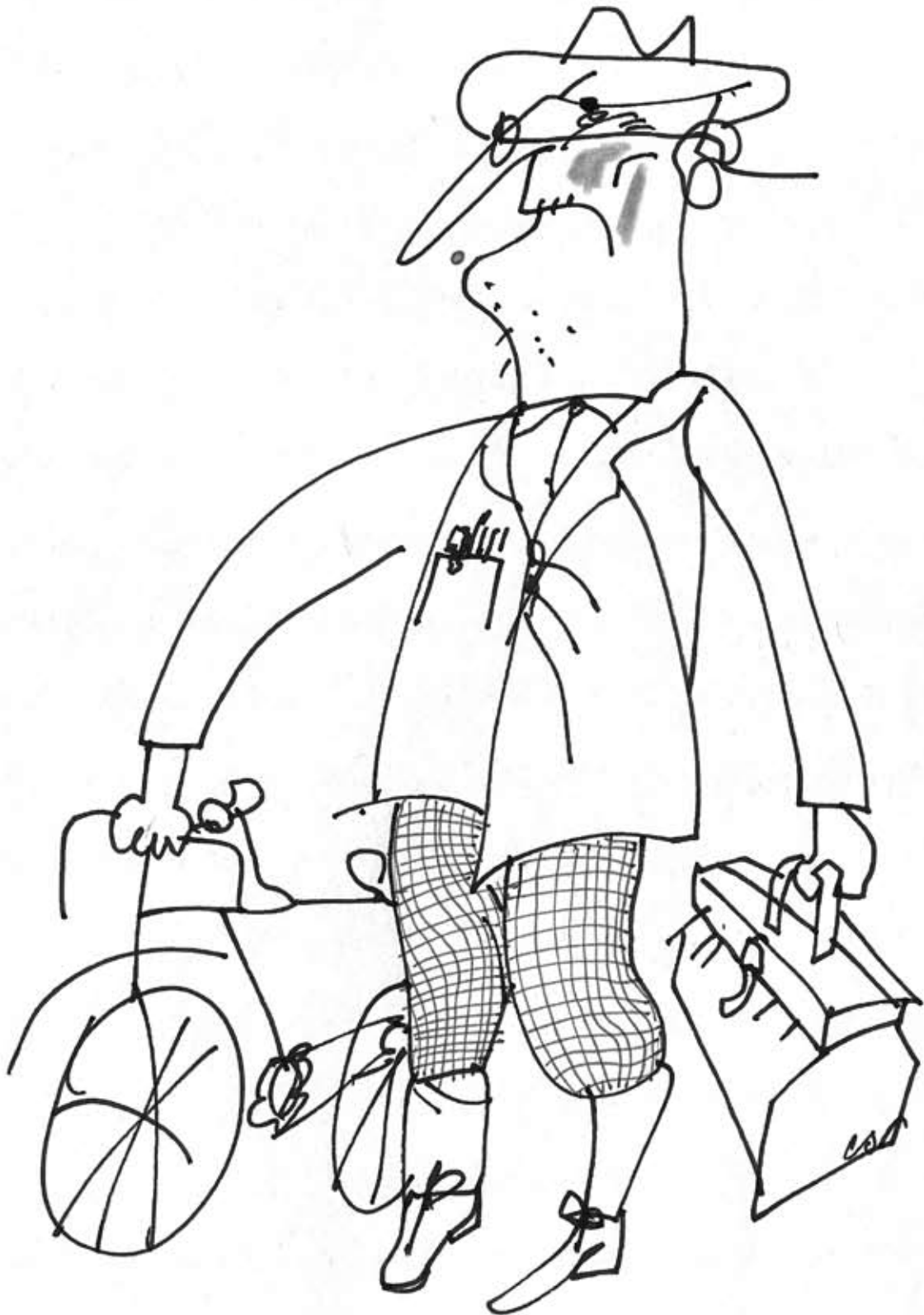
Per informazioni individuali su pratiche ENPAM si prega di concordare anticipatamente un appuntamento contattando la signora Sandra Maccabelli 0461 825094

Contattateci via e mail all'indirizzo info@ordinemedicittn.org - Visitate il sito dell'Ordine www.ordinemedicittn.org

Nel sito troverete notizie di interesse per la categoria, modulistica per l'inoltro delle pratiche di nostra competenza ed altro.

È nostra intenzione attivare una newsletter per contattarvi con notizie di breve periodo e attivare una modalità di comunicazione più agile e tempestiva.

A tal fine, non essendo in possesso di tutti i vostri indirizzi email vi invitiamo a registrarvi alla nostra newsletter dal sito web a sinistra in home page "Registrazione newsletter" compilando il format. Grazie



IL LEGGENDARIO MEDICO CONDOTTO